

Mercoledì
20 giugno
2012

PadovaOggi

<http://www.padovaoggi.it/economia/apprendistato-commercio-preventivo-parere-conformita-enti-bilaterali-denuncia-ancl-padova.html>

PadovaOggi » Economia

Apprendistato nel commercio e preventivo parere di conformità degli enti bilaterali

L'Ancl Padova: «Non c'è chiarezza, le assunzioni sono bloccate»

Consiglia 0

Comunicato Stampa inviato da Ufficio stampa Ancl-Su 20/06/2012

La legge sul nuovo apprendistato, in vigore dal 26 aprile, ne demanda la disciplina ai vari settori mediante i contratti collettivi nazionali di lavoro. In questo nuovo quadro normativo uno dei più importanti settori della nostra economia, **il commercio e servizi**, subordina l'assunzione degli apprendisti a un **preventivo parere di conformità da parte degli enti bilaterali**. Con il risultato che **le nuove assunzioni in tale settore sono di fatto bloccate**. Un freno che investe anche la provincia di **Padova**.

«**In questo momento il nuovo apprendistato, norma potenzialmente virtuosa, rischia di essere ingabbiato da adempimenti burocratici che comportano solo attese inutili**», afferma **Giovanni Battista Braggion, presidente dell'Unione provinciale padovana dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro**, il sindacato unico di categoria. «La maggior parte dei nostri iscritti – continua Braggion - preferisce consigliare alle aziende clienti di aspettare per le nuove assunzioni, finché non ci sarà chiarezza sulla reale portata del preventivo parere di conformità».

Come accennato, **tale clausola contrattuale** che sta compromettendo il nuovo apprendistato prevede l'obbligo di inoltrare la richiesta di un preventivo parere di conformità, che deve essere espresso dall'ente bilaterale territoriale competente. Questo obbligo è l'unico punto certo della nuova norma, che per il resto invece si apre a una **lunga serie di interrogativi**. «**Non è chiaro il quadro giuridico di riferimento** – spiega Braggion – Se con il parere di conformità l'ente bilaterale si limita a verificare che l'azienda risponda ai requisiti di legge per l'apprendistato, diventa un adempimento burocratico inutile e doppio, perché questa verifica viene già fatta da noi consulenti prima della redazione del contratto». Un adempimento che comporta quindi attese, di giorni se va bene, o addirittura settimane: «**Quale imprenditore ha interesse ad attendere settimane prima di avere in organico l'apprendista che ha deciso di assumere? Nessuno**», afferma ancora il presidente Ancl - Up Padova.

Ben venga, invece, un successivo parere di conformità quando con questo l'ente bilaterale entri solo nel merito del piano formativo vero e proprio, redatto in funzione del singolo candidato apprendista. In questi giorni tutte le parti in causa, consulenti del lavoro e associazioni di categoria nel ramo del commercio, stanno avendo numerosi incontri per dirimere la questione. Tuttavia lo scoglio resta e sarebbe auspicabile un'immediata chiarificazione anche da parte del ministero del Lavoro. «**In questo quadro di incertezza – conclude Braggion – la preoccupazione di noi consulenti del lavoro si trasforma anche in una non-azione per non incappare, noi e le nostre aziende clienti, in eventuali sanzioni successive**».

20/06/2012